PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

ABUSUAN

UN PROGRAMMA ANNUALE

La definizione di un programma educativo annuale permette di supportare i docenti nell'elaborazione di un programma articolato sui temi del dialogo interculturale, del riconoscimento identitario, sui diritti civili e sociali, offrendo opportunità di collaborazione a livello di programmazione e progettazione educativa.

LA COLLABORAZIONE CON IL CSV SAN NICOLA – ETS

Una seconda importante novità è la collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola – ETS, ente di riferimento per la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva sul territorio della Città

Metropolitana di Bari e da anni impegnato nel lavoro educativo con le scuole del territorio attraverso percorsi di cittadinanza attiva, volontariato, partecipazione e inclusione sociale.

La collaborazione tra Abusuan e il CSV San Nicola nasce dalla condivisione di valori e finalità educative comuni: la promozione della partecipazione, della solidarietà, dei diritti, dell'inclusione sociale e del dialogo interculturale come elementi fondamentali per la crescita delle persone e delle comunità.

All'interno del catalogo, alcuni percorsi e attività prevedono il coinvolgimento del CSV San Nicola, in particolare negli ambiti dell'educazione alla cittadinanza attiva, dell'incontro con il mondo del volontariato, della conoscenza delle associazioni del territorio, del protagonismo giovanile e dell'impegno civico.

Attraverso questa collaborazione, le scuole hanno l'opportunità di avvicinare studenti e studentesse ai temi della partecipazione responsabile, della solidarietà e dell'impegno sociale, valorizzando il volontariato come esperienza educativa e come spazio di crescita personale e collettiva.

La presenza del CSV San Nicola rafforza inoltre la dimensione di rete dei percorsi proposti, favorendo il dialogo tra scuola, associazioni, comunità e territorio.

ABUSUAN CENTRO INTERCULTURALE BARI

CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA - ETS

A CHI CI RIVOLGIAMO

LA PROPOSTA SI RIVOLGE AGLI ISTITUTI SECONDARI INFERIORI E SUPERIORI

Il programma nasce dall'incontro tra l'esperienza interculturale del Centro Abusuan e il ruolo del CSV San Nicola.

L'obiettivo comune è ampliare gli orizzonti degli studenti e delle studentesse, accompagnandoli nella maturazione di un pensiero critico e di modelli di comportamento ispirati ai principi dell'interculturalità, della solidarietà e del rispetto delle differenze, stimolando curiosità, ascolto e apertura verso altre culture, storie e vissuti.

CSV San Nicola e Abusuan mettono a disposizione delle scuole attività, servizi ed esperienze educative già sperimentate e strutturate, pensate per essere inserite nella programmazione scolastica e adattate ai diversi contesti e bisogni educativi.

I percorsi proposti intendono contribuire in modo concreto allo sviluppo di competenze di cittadinanzaresponsabile, alla costruzione della percezione di sé e degli altri, al rafforzamento delle capacità relazionali, della presa di parola e della partecipazione attiva, attraverso strategie differenziate in base all'età e al grado scolastico.

Le attività possono essere integrate:

- nella programmazione di Educazione civica;
- nell'ambito delle discipline umanistiche;
- all'interno di progetti specifici quali FSL Formazione Scuola-Lavoro
- PN Scuola e Competenze o altri percorsi di educazione alla partecipazione e al volontariato.

CHI SIAMO

Centro interculturale Abusuan ETS

Nel caso abbiate partecipato ad un evento interculturale, assistito ad un concerto jazz o di musica world in Puglia, è probabile che abbiate conosciuto Abusuan.
Abusuan nasce nel 1998 a Bari e fonda il primo Centro Interculturale della città, diventando in seguito un Ente del Terzo Settore (ETS). Ogni spazio utilizzato per realizzare attività, eventi e progetti diventa sede del nostro centro, come, ad esempio, il Parco Principalli che da anni ospita la Festa dei Popoli, o il Cinema d'essai ABC dove regolarmente si organizza il Balafon Film Festival, o i luoghi di rilevanza storica-culturale del territorio pugliese che vedono passare centinaia di artisti internazionali per il Festival Bari in Jazz.

LA NOSTRA MISSIONE

Nel caso abbiate partecipato ad un evento interculturale, assistito ad un concerto jazz o di musica world in Puglia, è probabile che abbiate conosciuto Abusuan.
Abusuan nasce nel 1998 a Bari e fonda il primo Centro Interculturale della città, diventando in seguito un Ente del Terzo Settore (ETS). Ogni spazio utilizzato per realizzare attività, eventi e progetti diventa sede del nostro centro, come, ad esempio, il Parco Principalli che da anni ospita la Festa dei Popoli, o il Cinema d'essai ABC dove regolarmente si organizza il Balafon Film Festival, o i luoghi di rilevanza storica-culturale del territorio pugliese che vedono passare centinaia di artisti internazionali per il Festival Bari in Jazz.

PROPOSTE F.S.L. (EX P.C.T.O.)

CENTRO INTERCULTURALE ABUSUAN - CSV SAN NICOLA

Percorso: Educazione all'Intercultura

Destinatari: Studenti e Studentesse delle scuole secondarie di II grado

1. Obiettivi specifici:

1. promuovere la costruzione di un dialogo autentico e inclusivo tra persone di appartenenti a contesti culturali differenti, favorendo il riconoscimento reciproco e la valorizzazione delle diversità.

2. sensibilizzare studenti, studentesse e docenti alla complessità dei processi comunicativi interculturali evidenziando stereotipi, fraintendimenti e potenzialità dell'incontro tra culture.

3. stimolare una riflessione critica sul concetto di lingua e linguaggio, intesi nelle loro diverse forme espressive (simboliche, scritte, iconiche, numeriche e digitali), e sul loro ruolo nella costruzione di significato

4. approfondire la competenza linguistica come strumento fondamentale per l'accesso, la comprensione e l'interazione all'interno di una cultura "altra", favorendo aperture e connessioni.

2. Competenze trasversali:

1. capacità di relazionarsi in modo aperto e rispettoso con persone di culture diverse, valorizzando le differenze e promovendo la tolleranza.
2. conoscenza della propria identità, delle proprie vocazioni e delle dinamiche di somiglianza e diversità all'interno del gruppo.
3. sviluppo della socializzazione, del team working e della capacità di cooperare in contesti scolastici e territoriali.
4. comprensione dell'importanza della comunicazione tra culture e capacità di interagire in modo efficace in contesti diversi.
5. riconoscimento del valore del "diverso" per contrastare stereotipi, intolleranza e razzismo.
6. capacità di affrontare situazioni complesse in modo flessibile e creativo.
7. miglioramento delle dinamiche relazionali e del comportamento in ambito scolastico.

Materiali e strumenti

- film selezionati dalla direzione artistica per il loro valore culturale, la qualità dei contenuti e l'efficacia comunicativa nella trattazione dei temi proposti, in grado di stimolare riflessione, confronto e partecipazione attiva del pubblico.
- rilevazione del comportamento relazionale e comunicativo, per cogliere le dinamiche di interazione tra pari e la capacità di partecipazione nei contesti interculturali.
- descrizione degli stadi di apprendimento, utile a documentare l'evoluzione dellecompetenze acquisite in relazione agli obiettivi del percorso.

Il percorso sarà garantito da formatori esperti di Abusuan, specializzati nell'educazione interculturale e nella promozione del dialogo tra culture.

Nota per i docenti

Gli elementi indicati possono essere composti con la scuola in base alla durata del percorso, al calendario scolastico e alla disponibilità delle classi. I percorsi che includono "Alza la Voce", prevedono l'adesione integrale al modulo, con i soli adattamenti già contemplati nella relativa scheda.

Dettaglio degli elementi componibili

Di seguito sono presentate le singole attività che possono essere utilizzate per costruire un percorso personalizzato.

Dopo una prima proposta di pacchetti strutturati, è possibile comporre autonomamente la propria offerta formativa scegliendo tra gli elementi disponibili.

Si precisa che le attività sono organizzate in due ambiti distinti: "Balafon" e "Festa dei Popoli", che restano separati e non sono tra loro combinabili. È quindi possibile costruire un percorso personalizzato all'interno di ciascun ambito, selezionando le attività previste per Balafon oppure quelle relative a Festa dei Popoli.

Articolazione percorso	
Percorso Balafon base - Proiezione del film: 2 ore - Dibattito: 2 ore	4 ore
Percorso Balafon approfondito - Proiezione del film: 2 ore - Dibattito: 2 ore - Incontro con il regista / studenti del DAMS: 2 ore	6 ore
Percorso Balafon completo - Aspettando Balafon: 2 ore - Proiezione del film: 2 ore - Dibattito: 2 ore - Incontro con il regista / studenti del DAMS: 2 ore	8 ore
Percorso Balafon laboratoriale - Proiezione del film: 2 ore - Dibattito: 2 ore - Incontro con il regista / studenti del DAMS: 2 ore - Attività laboratoriali finalizzate a realizzare un corto o contenuti su temi interculturali: 14 ore	20 ore
Percorso Balafon, Communitas e Festa dei Popoli - Balafon Film Festival: film, dibattiti, laboratori e incontri: 20 ore - Festa dei Popoli: 2 ore di riunione/preparazione e 4 ore di partecipazione al festival - 2 incontri con educatori di Communitas o rappresentanti delle comunità migranti: 4 ore - Possibile integrazione con Alza la Voce, secondo le condizioni indicate nella scheda specifica	30/35 ore
Percorso per l'intero anno scolastico - Balafon Film Festival: film, dibattiti, laboratori e incontri: 20 ore - Festa dei Popoli, riunioni, presentazione del laboratorio e partecipazione all'evento: 20 ore - 5 incontri con educatori di Communitas o rappresentanti delle associazioni migranti: 10 ore - Eventuale integrazione con Alza la Voce, da definire con la scuola	totale 50 ore

Attività collegate al **Festival Balafon**	
Proiezione del film + discussione in sala, in una sala cinematografica o nell'auditorium della scuola.	4 ore
Presentazione degli studenti DAMS prima della proiezione, a scuola.	2 ore
Incontro con il regista, da definire in base alla disponibilità e al calendario.	3 ore
Partecipazione ad Aspettando Balafon: proiezioni nell'auditorium dei Padri Comboniani assieme al pubblico, con posti disponibili limitati. Eventuale discussione con presenza di studenti DAMS.	2 ore + 1 ora
Balafon Film Festival: partecipazione alle proiezioni ufficiali del festival, in periodo e luogo da definire.	3 ore
Communitas: incontro con un educatore o un mediatore interculturale, a scuola oppure per più classi nel teatro dei Padri Comboniani, compresa la proiezione del film di presentazione di Communitas.	3 ore

Attività collegate alla **Festa dei Popoli**	
Communitas: incontro con un educatore o un mediatore interculturale, a scuola oppure per più classi nel teatro dei Padri Comboniani, compresa la proiezione del film di presentazione di Communitas. Fino a due incontri su temi diversi: storie di viaggio, relazioni, problemi e difficoltà.	2 ore per incontro
In particolari condizioni, incontro con un piccolo gruppo di ragazzi della Comunità. Oltre all'educatore di Communitas è necessaria la presenza di un animatore esterno per favorire attività pratiche comuni, dialogo e scambio di competenze.	3 ore
Incontri con le comunità straniere di Bari e con persone in grado di raccontare la propria esperienza e discutere della loro realtà con i ragazzi. Necessità di un educatore/mediatore esterno. Fino a un massimo di 3 incontri.	3 ore per incontro
Possibile incontro nell'ambito del programma Aspettando Festa dei Popoli, in base al programma e ai temi selezionati.	2 ore
Inserimento nel programma di Penny Wirton per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri.	lezioni di 1 ora
Presenza alla Festa dei Popoli, sabato o domenica pomeriggio dalle 17 alle 21: incontri con le com unità, esibizioni, primo concerto, discussioni o presentazioni nel primo pomeriggio.	4 ore

Modulo Alza la Voce

Il modulo Alza la Voce, già incluso tra i percorsi proposti, rappresenta un'attività specifica che richiede una modalità di adesione dedicata. Di seguito ne vengono illustrate le caratteristiche organizzative e le possibilità di attivazione.
La partecipazione al progetto Alza la Voce può essere realizzata secondo modalità differenti:

- a) Una classe nell'ambito di un programma Formazione Lavoro.
  Le attività saranno realizzate in parte durante l'orario scolastico e in parte in orario extrascolastico. La durata comunicata dalla scuola verrà adattata al programma (50 ore o 30 ore per i licei).
- b) Un gruppo di massimo 10 studenti selezionato nell'ambito di una classe o dell'istituto.

Le attività saranno realizzate prevalentemente in orario extrascolastico, secondo un calendario stabilito dall'organizzazione di Abusuan.
Il programma prevede contatti e integrazione con altri gruppi di giovani.
Disponibilità. Il modulo Alza la Voce è attivabile per un massimo di una scuola nel territorio BAT e una scuola su Bari e provincia.
Adesione al modulo. Quando viene scelto un pacchetto che comprende Alza la Voce, il modulo deve essere confermato nella sua interezza. Sono possibili soltanto gli adattamenti già previsti nella scheda, in particolare rispetto a orario scolastico/extrascolastico, calendario e durata complessiva.
Risorse e figure specialistiche. La presenza di esperti e consulenti, e le relative risorse necessarie, saranno definite con la scuola in fase di progettazione operativa.

Articolazione del Modulo **Alza la Voce**	
FASE 1 - Processo ai social media Valori e disvalori, utilizzo consapevole, fake news. - 1 incontro preparatorio - 1 attività autonoma sulla base di tutorial e video - 1 discussione in forma di pubblico dibattimento Attività realizzabile in orario scolastico o extrascolastico.	2 ore durata da definire 2 ore
FASE 2 - Social media, immagine e racconto 2 incontri di approfondimento sulle tecniche creative di racconto e testimonianza sui social media: racconto, utilizzo delle immagini e dei video. Attività prevista in orario extrascolastico.	2 ore + 3 ore
FASE 3 - Culture, dialogo, migranti, etica e lavoro 2 incontri di approfondimento sulle problematiche della convivenza con le comunità di cittadini stranieri, sui problemi legati alle migrazioni, sullo sfruttamento lavorativo e sulle condizioni di vita. Storie, dati e politiche. Attività prevista in orario extrascolastico.	3 ore + 3 ore
FASE 4 - Attività di redazione Incontro di avviamento: 1 incontro con un esperto per lo sviluppo di un programma di realizzazione di contenuti. Presentazione di VoiceUp e dei suoi contenuti. Descrizione delle attività di reportage. Attività realizzabile in orario scolastico o extrascolastico.	3 ore

Attività di redazione: contenuti e verifiche	
Creazione dei contenuti 1 Attività autonoma degli studenti: incontri con rappresentanti delle comunità straniere residenti, incontri con migranti e con giovani migranti della comunità. Attività di creazione di contenuti da inserire nel portale VoiceUp. 2 o 3 incontri a seconda del programma specifico, prevalentemente in orario extrascolastico e in base alle persone intervistate.	2 ore ciascuno
Verifica contenuti 1 1 incontro con un esperto per la verifica e la pubblicazione dei contenuti realizzati. Realizzabile in orario scolastico o extrascolastico.	3 ore
Creazione dei contenuti 2 Seconda attività autonoma degli studenti per la creazione di contenuti da inserire nel portale VoiceUp. 2 o 3 incontri a seconda del programma specifico, prevalentemente in orario extrascolastico e in base alle persone intervistate.	2 ore ciascuno
Verifica finale 1 incontro con un esperto per la verifica e la pubblicazione dei contenuti realizzati. Realizzabile in orario scolastico o extrascolastico.	3 ore
Incontro finale Presentazione delle attività realizzate.	3 ore

Possibili attività collegate alla creazione dei contenuti

Attività di redazione: contenuti e verifiche	
Communitas: incontro con un educatore o un mediatore interculturale, a scuola oppure per più classi nel teatro dei Padri Comboniani, compresa la proiezione del film di presentazione di Communitas. Fino a due incontri su temi diversi: storie di viaggio, relazioni, problemi e difficoltà.	2 ore per incontro
In particolari condizioni, incontro con un piccolo gruppo di ragazzi della Comunità. Oltre all'educatore di Communitas è necessaria la presenza di un animatore esterno per favorire attività pratiche comuni, dialogo e lavoro creativo.	3 ore
Presenza alla Festa dei Popoli, sabato o domenica pomeriggio dalle 17 alle 21: incontri con le comunità, esibizioni, primo concerto, discussioni o presentazioni nel primo pomeriggio.	4 ore

Nota organizzativa

La definizione puntuale del calendario, degli spazi, degli eventuali costi di partecipazione alle proiezioni e delle figure coinvolte sarà concordata con le scuole aderenti in fase di progettazione esecutiva.

PREZZI BALAFON FILM FESTIVAL

- 5,00 euro giornalieri
- 15,00 euro abbonamento a 5 serate
- 4,00 euro per ogni classe
- 3,00 euro per istituto già dotati dell'attrezzatura necessaria
- gratuito per insegnanti ed accompagnatori, giornalisti e persone con disabiltà
- gratuite le proiezioni della sezione "Waiting for Balafon Festival".

PREZZI FESTA DEI POPOLI

Tutti gli eventi sono gratuiti.

Per le scuole sono previsti laboratori specifici a cui si avrà accesso col pagamento di una quota minima.

PREZZI ALZA LA VOCE

Il progetto è gratuito se si seguono i tempi definiti dalla programmazione di Abusuan. In questo caso la scuola può invitare o segnalare studenti che formeranno un gruppo non necessariamente composto da studenti della scuola. Le attività sono programmate in orario extrascolastico.

In caso un Istituto sia interessato a un progetto specifico per i propri studenti il costo può variare da 1.500 a 5.000 euro a seconda delle diverse opzioni di laboratorio formativo e di tutoraggio del gruppo.

TOTEM

un film di Sander Burger

IN BREVE

GERMANIA, LUSSEMBURGO, PAESI BASSI, 2022, 93'

- LINGUA OLANDESE SOTTOTITOLATO IN ITALIANO
- SCENEGGIATURA: Bastiaan Tichler, Sander Burger
- PRODUZIONE: Volya Films
- MUSICA: Amaury Laurent Bernier
- MONTAGGIO: Manuel Rombley NCE

Questo film contribuisce agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

SINOSSI

Ama è una giovane nuotatrice determinata che, insieme al suo migliore amico Thijs, lavora instancabilmente per prepararsi ai prossimi campionati. Nonostante sia cresciuta da genitori senegalesi nei Paesi Bassi, Ama si sente olandese e non pensa molto alle sue radici. Tuttavia, quando la sua famiglia si trova ad affrontare il rischio della deportazione, Ama trova conforto nelle storie fantastiche che sua madre le racconta sulla sua terra natale e sul magico porcospino che funge da animale totem della famiglia. Ama dovrà compiere un viaggio alla scoperta di sé stessa, delle sue radici e della forza necessaria per difendere la sua famiglia e la sua cultura.

Per guardare il trailer di Totem clicca QUI (in lingua originale con sottotitoli in inglese)

REGISTA

Sander Burger (1975) è nato in Costa d'Avorio ed è cresciuto in Indonesia e Iraq prima di completare la scuola nei Paesi Bassi. TOTEM è il primo film per famiglie di Sanders.
"TOTEM, nonostante il soggetto difficile, è prima di tutto un film per famiglie. Il fatto drammatico dell'illegalità viene avvolto per il giovane spettatore in un film d'avventura in cui una ragazzina, con l'aiuto di un enorme porcospino (il suo animale totem), deve cercare il padre in una grande città. Spero e credo che questo approccio abbia prodotto un film che, nella sua accessibilità e nel suo stile visivo, non solo attiri un vasto pubblico, ma affronti anche un tema importante e complicato."

ALCUNI SPUNTI

DA CHE PARTE STAI?

L'espressione "**l'uomo è cittadino del mondo**" si riferisce al concetto di **cosmopolitismo**, che è una visione filosofica che sottolinea quanto siano irrilevanti i confini posti e creati dall'uomo.
Questo concetto è probabilmente ancora sconosciuto ad Ama perché la sua identità è uno dei suoi più grandi dilemmi. Non sa se è, effettivamente, senegalese oppure se continuare a sentirsi semplicemente olandese. Questa è la realtà di molti ragazzi immigrati che, seppur nati in un determinato paese, non si sentono mai veramente appartenenti. La loro vita è quasi doppia e il peso si sente da entrambi i lati della medaglia. L'esempio classico è quando si va a visitare i nonni e per loro sembri di un altro mondo perché non hai i loro stessi atteggiamenti. Questo può creare forte disagio che può essere alimentato anche da comportamenti esterni come schiamazzi discriminatori, non conoscere bene la lingua dei genitori oppure non essere a pieno contatto con nessuna cultura.
Ama non capisce perché debba andarsene quando in cuore suo quello è il suo paese. Lei più volte ribadisce di odiare il cibo senegalese e non capirci niente di francese. Però, più avanti, riscopre un affetto per una cultura che piano piano viene a conoscere, non cercando di assimilarla ma di aggiungerla a quella che ha già. Questo spesso succede con i ragazzi immigrati una volta che crescono: iniziano a riconoscere e apprezzare gli sforzi dei genitori e a loro volta si sforzano di comprendere la loro cultura.
Non è facile, soprattutto in un mondo che non vuole che tu conosca te stesso, ma è essenziale per non essere mai messo in difficoltà. Ovviamente è fondamentale che tutti però capiscano che non si può essere di una sola cultura. Ogni cultura è una mescolanza.

PARLIAMONE INSIEME!

- Secondo te, Ama è più olandese o più senegalese?
- Che ruolo ha il porcospino (il totem) nella storia?
- Come vengono rappresentate l'amicizia e la solidarietà tra i ragazzi nel film?
- Secondo te, è giusto separare una famiglia perché non ha i documenti? Come avresti risolto la situazione di Ama?
- Cosa ti ha colpito di più nel modo in cui Ama affronta le difficoltà?

UN FIGLIO

Un film di Mehdi Barsaoui

SUL FILM:

TUNISIA, FRANCIA E LIBANO, 2019, 95'

LINGUE ORIGINALI
FRANCESE, ARABO

PRODUZIONE
Cinétéléfilms, Dolce Vita Films, 13 Productions

SCENEGGIATURA
Mehdi Barsaoui

MUSICA
Amin Bouhafa

MONTAGGIO
Camille Toubkis

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Obiettivi europei per i giovani

SINOSSI

Estate 2011, Tatouine in Tunisia. Fares, Meriem e il figlio di undici anni Aziz fanno una gita con amici nel sud del Paese. Lungo la strada del ritorno il nucleo familiare si trova coinvolto in una sparatoria tra gruppi islamisti e l'esercito regolare.
Aziz viene ferito gravemente al fegato e ricoverato d'urgenza. La diagnosi è infausta a meno che non si proceda in tempi sufficientemente rapidi al trapianto.
A questo punto emerge un dato che rivela un segreto fino ad allora celato e la situazione si complica da una molteplicità di punti di vista.

IL REGISTA

Regista tunisino, classe '84, si è diplomato all'Istituto Superiore di Arti Multimediali di Tunisi (ISAMM). Dopo la laurea, si è trasferito in Italia e ha completato la sua formazione al DAMS di Bologna.
"*Un figlio* è il legame tra queste due entità, e per me era importantissimo raccontare la paternità, perché il film parla finalmente dell'idea di che cosa significa essere un uomo arabo in Tunisia nel 2011, come anche oggi. Il senso della paternità insieme al senso della maternità, della coppia, della modernità, e anche se il padre occupa una parte importante del film non volevo lasciare da parte il percorso di questa donna che viene giudicata attraverso lo sguardo accusatore del marito, della società. Il film è un misto di tutti questi elementi, e il figlio è lo starting point per scoprire la realtà di questa coppia, di un paese, di una regione."

ALCUNI SPUNTI

TRAILER UFFICIALE
https://www.youtube.com/watch?v=cLO_NbxlW2I

DONAZIONE DI ORGANI E ISLAM

INTERVISTA AL REGISTA
https://www.youtube.com/watch?v=LyMJh-zMXi4

CURIOSITÀ

DONAZIONE DI ORGANI E ISLAM

L'Islam stabilisce canoni e regole ferree sul tema della donazione degli organi: vengono divisi gli organi tra "minori" e "maggiori". Un criterio per definire gli "organi minori" è la loro capacità nel rigenerarsi. Per gli organi che possono rigenerarsi è consentita la donazione mentre per quelli che non possono rigenerarsi no.
Dopo la morte, donare alcuni organi (siano essi maggiori o minori) è possibile a patto che nel testamento venga espressa chiaramente questa intenzione.
Alcuni sostengono che sia permesso a patto che il corpo non sembri mutilato; pertanto donare organi interni sarà possibile ma quelli esterni no.
Altri, invece, non riconoscono affatto la validità di simile volontà e quindi, dal loro punto di vista, donare un organo dopo la morte non è permesso.
Se l'organo esterno trapiantato è di una persona non musulmana, allora per i primi giorni dopo il trapianto questa particolare area del corpo rimarrà ovviamente najis (impura) a causa dell'operazione e si dovrà compiere l'abluzione rituale con il tayyamum (abluzione pulverale) o in forma jabira ("jabira" significa l'abluzione minore – wudhu – o maggiore – ghusl – compiuta sopra una benda).

(ISLAMSHIA- Sito dell'Associazione Islamica Imam Mahdi)

CURIOSITÀ

Il 26 gennaio 2014 con la nuova Costituzione, in Tunisia rimane reato l'adulterio, punito fino a tre anni di carcere.
Nonostante la Tunisia si fosse dotata nel 2017 di un'avanzata legge sulla violenza contro le donne, conosciuta come legge 58, le autorità hanno continuato a dimostrarsi lente nel fornire adeguate risorse e formazione alla polizia per indagare le denunce di abusi e fornire protezione alle donne a rischio. Le donne hanno continuato a essere vittime di episodi di violenza domestica e di genere.
Le associazioni tunisine per i diritti delle donne hanno evidenziato la mancanza di statistiche ufficiali sui femminicidi e le altre forme di violenza contro le donne.

(Amnesty International)

SEDE E CONTATTI DI ABUSUAN

DOVE SIAMO

Sede legale
Via Vitantonio di Cagno n. 1/bis
Sede ufficio
Via Giulio Petroni 101

CONTATTI

Tel. Ufficio 080 222 3328
Cellulare 366 339 7036

EMAIL

Direzione artistica
e cultura: Koblan@abusuan.com
Segreteria: Info@abusuan.com
progettazione@abusuan.it

SEDE E CONTATTI CSV San Nicola-ETS

DOVE SIAMO

Sede legale
Via Vitantonio di Cagno n. 30

CONTATTI

Telefono 080 564 0817

EMAIL

Promozione: promozione@csvbari.com
Staff Scuola: scuola@csvbari.com